



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
39	04/02/2021	50	17	92

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo alla "Progettazione definitiva per la realizzazione dell'impianto per il trattamento della frazione organica in Casal di Principe (CE)" - Proponente Giunta Regionale della Campania - Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB (70 05 00) - CUP 8778.

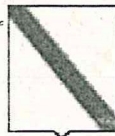
Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 5AA06976398DE160AE8A77F77262666CBFD13800

Frontespizio Allegato : C0F314B791520122B7C9B79A573774886881D45D



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Brancaccio Simona

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
39	04/02/2021	17	92

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilita' alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo alla "Progettazione definitiva per la realizzazione dell'impianto per il trattamento della frazione organica in Casal di Principe (CE)" - Proponente Giunta Regionale della Campania - Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB (70 05 00) - CUP 8778.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta prot. reg. n. 370586 del 05/08/2020 contrassegnata con CUP 8778, la Giunta Regionale della Campania - Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB (70 05 00, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa alla *"Progettazione definitiva per la realizzazione dell'impianto per il trattamento della frazione organica in Casal di Principe (CE)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 397174 del 01/09/2020, la Giunta Regionale della Campania - Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB (70 05 00) ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni prot. reg. n. 402824 del 03/09/2020;
- d. che con nota prot. reg. n. 405297 del 04/09/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 07/09/2020, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che non sono state acquisite osservazioni;
- f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 553046 del 20/11/2020, la Giunta Regionale della Campania - Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB (70 05 00) ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 624194 del 31/12/2020;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/01/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Di Caprio ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio il quale evidenzia quanto segue:
L'intervento proposto dalla Regione Campania consiste nella realizzazione di un impianto per il trattamento biologico aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), raccolta in maniera differenziata, allo scopo di consentire il recupero di tale rifiuto attraverso la produzione di compost di qualità. Obiettivo dell'intervento è contribuire al soddisfacimento del fabbisogno impiantistico per il trattamento della FORSU in Regione Campania, così da garantire l'autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti, assicurandone la compatibilità ambientale e la sostenibilità economica.
Dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria, si deduce che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e, comunque, monitorabile.
Inoltre, è da tenere in grossa considerazione che, l'assenza di impianti per il recupero della FORSU, è attualmente tra le cause della sanzione conseguente alla Sentenza di condanna della Repubblica italiana da parte della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 e riferita al più ampio deficit impiantistico della Regione Campania. La stessa condizione di carenza di impianti destinati al trattamento della FORSU ne impone il trasferimento in impianti extra regionali, con significative ricadute ambientali ed economiche.
La localizzazione dell'impianto in progetto, come si evince chiaramente nel quadro di riferimento programmatico dello Studio Preliminare Ambientale, deriva da un percorso di interlocuzione che l'amministrazione regionale ha avviato con i Comuni (mediante manifestazione di interesse cui il

Comune di Casal di Principe ha aderito), culminata con un'analisi di alternative condotta dalla stessa amministrazione regionale allo scopo di individuare un numero di siti adeguato a garantire la realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica dei rifiuti di cui è necessario dotare il territorio.

Si può pertanto concludere che il progetto, per la localizzazione e con le modalità gestionali proposte, nel computo globale delle interferenze positive e negative, è concorde con il quadro programmatico ed appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale. Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Le condizioni ambientali riportate nel presente verbale differiscono da quelle riportate erroneamente nelle conclusioni della scheda istruttoria e corrispondono, invece, a quelle trasmesse dal proponente a seguito della richiesta di integrazioni.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	- aspetti progettuali - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 1. suolo e sottosuolo 2. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, 3. paesaggio e beni culturali - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il progetto prevede, grazie all'acquisizione delle aree vicine, la conservazione del tessuto agricolo a frutteto presente nell'area occidentale del sito di progetto, realizzando così una quinta naturale a mitigazione degli impatti sul paesaggio e finalizzata alla conservazione dell'assetto tessiturale e della biodiversità del territorio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA Staff 501792 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	- componenti/fattori ambientali: 1. paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	L'impianto sarà realizzato in una zona distante dalle abitazioni, non essendo presente alcun insediamento in un raggio di oltre 500m dall'impianto. Si prevede la realizzazione di una siepe perimetrale lungo tutto il perimetro dei piazzali dell'impianto, con l'impiego di oltre mille essenze arboree e arbustive a creare una fascia di mascheramento visivo, e si prevede di lasciare il più possibile intatta la porzione di terreno adibita a frutteto nella porzione occidentale dell'area di progetto.

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA Staff 501792 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	- componenti/fattori ambientali: 1. paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	Si prevede l'impiego di un archeologo durante le attività di realizzazione degli scavi di fondazione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA Staff 501792 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	- componenti/fattori ambientali 1. atmosfera 2. salute pubblica - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Bagnatura periodica dei piazzali, lavaggio delle ruote dei mezzi utilizzati per i lavori, idonea schermatura del cantiere con barriere che limitino le dispersioni esterne di polveri per mitigare le emissioni polverulente
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	- componenti/fattori ambientali 1. rumore e vibrazioni - mitigazioni

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Si prevede la manutenzione periodica dei mezzi d'opera al fine di ridurre rumori e vibrazioni prodotti dall'usura
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	- monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Pur in assenza di impatti ambientali apprezzabili in fase di realizzazione, sono state previste delle somme a disposizione per il monitoraggio ambientale del rumore e delle polveri prodotte dal passaggio dei mezzi d'opera in prossimità di ricettori residenziali, da svolgere in caso si rilevino criticità durante l'esecuzione delle opere.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	- Aspetti progettuali/gestionali - componenti/fattori ambientali 1. atmosfera 2. ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	Il progetto prescrive che: a) le operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita avvengano in un'area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acque di prima pioggia, andranno raccolte ed adeguatamente avviate a smaltimento; b) i cumuli di sovrallito saranno stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici ed impedire fenomeni di lisciviazione. Le altezze dei cumuli dovranno essere tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza; c) sia possibile garantire il funzionamento in continuo (h24 e 365g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	- aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 1. atmosfera 2. salute pubblica, - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Si prevede l'impiego di 3 scrubbers e un biofiltro diviso in tre sezioni, in modo da creare ridondanza degli elementi di filtrazione delle arie esauste in caso di manutenzione e di malfunzionamento, nonché per aumentare l'efficienza del processo durante il normale funzionamento della sezione di trattamento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA Staff 501792 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	- aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 1. atmosfera 2. rumore e vibrazioni, 3. salute pubblica, - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Si prevede un'accurata manutenzione periodica dei mezzi dell'impianto ai fini di mantenere inalterate le caratteristiche operative e garantire contenute emissioni atmosferiche e di rumore.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
	ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	- aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 1. ambiente idrico 2. suolo e sottosuolo 3. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, 4. salute pubblica, - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Sono previsti controlli periodici dei veicoli per evitare sversamenti accidentali. I piazzali esterni saranno idoneamente impermeabilizzati e dotati di un'apposita rete di raccolta degli eventuali sversamenti liquidi. Si prevedono: un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, vasca di accumulo e chiarificazione delle acque di processo per il trattamento dei percolati prodotti ed un impianto biologico a fanghi attivi per le acque provenienti dai servizi igienici.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	- aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 1. ambiente idrico 2. suolo e sottosuolo 3. salute pubblica, - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Sono previsti controlli periodici dei veicoli per evitare sversamenti accidentali durante il conferimento. I piazzali esterni saranno idoneamente impermeabilizzati e dotati di opportune pendenze di un'apposita rete di raccolta degli eventuali sversamenti liquidi che dovessero verificarsi durante le diverse fasi di processo dell'impianto e perdite da sistemi di raccolta e stoccaggio. Le acque e i percolati raccolti separatamente saranno convogliate nelle apposite vasche adeguatamente impermeabilizzate.
5	Termine per l'avvio della	ESERCIZIO

N.	Contenuto	Descrizione
	Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	- aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 1. salute pubblica, 2. paesaggio e beni culturali - altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Vista la disponibilità di aree incolte all'interno del perimetro di impianto, è stata prevista una zona, a nord dell'impianto, nella quale sviluppare studi agrari sperimentali e di laboratorio per la verifica delle performance di trattamento del compost finale; il Gestore infatti avrà la possibilità di avviare attività didattiche e di divulgazione sia scientifica che alla popolazione inerenti prove agrarie di utilizzo del compost prodotto, nell'ottica di evidenziare gli effettivi vantaggi derivanti dalle trasformazioni biologiche di compostaggio operate in impianto, promuovendo quindi i cicli virtuosi propri di una economica circolare (agricoltura, alimentazione, produzione di rifiuti organici, trattamento e produzione di compost, riutilizzo in agricoltura). A tale scopo, quindi, la suddetta zona potrà essere attrezzata in n. 8 aree da 280 m² circa ciascuna, nelle quali, in accordo con le università e con le associazioni di cittadini, poter sviluppare diverse coltivazioni proprie della zona per testare le caratteristiche agronomiche del compost prodotto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA Staff 501792 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	- componenti/fattori ambientali: 1. paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	Si prevede il ripristino dello stato dei luoghi al termine della vita utile dell'impianto. Si sottolinea che attualmente l'area edificabile ricade in zona agricola prevalentemente incolta.

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	FINE DELLA DISMISSIONE
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza.	REGIONE CAMPANIA Staff 501792 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	- componenti/fattori ambientali 1. suolo e sottosuolo 2. ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	All' atto della dismissione dell'impianto il soggetto gestore dovrà verificare tramite indagini ambientali il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	FINE DELLA DISMISSIONE
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA Staff 501792 Valutazioni Ambientali

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Di Caprio e della proposta di parere formulata dallo stesso, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore";

- b. che la Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB (70 05 00) non è tenuta alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale determinate con D.G.R.C. n° 686/2016;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Gianfranco Di Caprio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/01/2021, la *"Progettazione definitiva per la realizzazione dell'impianto per il trattamento della frazione organica in Casal di Principe (CE)"*, proposta dalla Giunta Regionale della Campania - Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB (70 05 00), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	- aspetti progettuali - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 1. suolo e sottosuolo 2. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, 3. paesaggio e beni culturali - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il progetto prevede, grazie all'acquisizione delle aree vicine, la conservazione del tessuto agricolo a frutteto presente nell'area occidentale del sito di progetto, realizzando così una quinta naturale a mitigazione degli impatti sul paesaggio e finalizzata alla conservazione dell'assetto tessiturale e della biodiversità del territorio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA Staff 501792 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	- componenti/fattori ambientali: 1. paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	L'impianto sarà realizzato in una zona distante dalle abitazioni, non essendo presente alcun insediamento in un raggio di oltre 500m dall'impianto. Si prevede la realizzazione di una siepe perimetrale lungo tutto il perimetro dei piazzali dell'impianto, con l'impiego di oltre mille essenze arboree e arbustive a creare una fascia di mascheramento visivo, e si prevede di lasciare il più possibile intatta la porzione di terreno adibita a frutteto nella porzione occidentale dell'area di progetto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA Staff 501792 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	- componenti/fattori ambientali: 1. paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	Si prevede l'impiego di un archeologo durante le attività di realizzazione degli scavi di fondazione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA Staff 501792 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	- componenti/fattori ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
		1. atmosfera 2. salute pubblica - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Bagnatura periodica dei piazzali, lavaggio delle ruote dei mezzi utilizzati per i lavori, idonea schermatura del cantiere con barriere che limitino le dispersioni esterne di polveri per mitigare le emissioni polverulente
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	- componenti/fattori ambientali 1. rumore e vibrazioni - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Si prevede la manutenzione periodica dei mezzi d'opera al fine di ridurre rumori e vibrazioni prodotti dall'usura
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	- monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Pur in assenza di impatti ambientali apprezzabili in fase di realizzazione, sono state previste delle somme a disposizione per il monitoraggio ambientale del rumore e delle polveri prodotte dal passaggio dei mezzi d'opera in prossimità di ricettori residenziali, da svolgere in caso si rilevino criticità durante l'esecuzione delle opere.

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	- Aspetti progettuali/gestionali - componenti/fattori ambientali 1. atmosfera 2. ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	Il progetto prescrive che: a) le operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita avvengano in un'area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acque di prima pioggia, andranno raccolte ed adeguatamente avviate a smaltimento; b) i cumuli di sovrallavo saranno stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici ed impedire fenomeni di lisciviazione. Le altezze dei cumuli dovranno essere tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza; c) sia possibile garantire il funzionamento in continuo (h24 e 365g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	- aspetti gestionali

N.	Contenuto	Descrizione
		- componenti/fattori ambientali: 1. atmosfera 2. salute pubblica, - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Si prevede l'impiego di 3 scrubbers e un biofiltro diviso in tre sezioni, in modo da creare ridondanza degli elementi di filtrazione delle arie esauste in caso di manutenzione e di malfunzionamento, nonché per aumentare l'efficienza del processo durante il normale funzionamento della sezione di trattamento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA Staff 501792 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	- aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 1. atmosfera 2. rumore e vibrazioni, 3. salute pubblica, - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Si prevede un'accurata manutenzione periodica dei mezzi dell'impianto ai fini di mantenere inalterate le caratteristiche operative e garantire contenute emissioni atmosferiche e di rumore.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	- aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 1. ambiente idrico 2. suolo e sottosuolo 3. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, 4. salute pubblica, - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Sono previsti controlli periodici dei veicoli per evitare sversamenti accidentali. I piazzali esterni saranno idoneamente impermeabilizzati e dotati di un'apposita rete di raccolta degli eventuali sversamenti liquidi. Si prevedono: un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, vasca di accumulo e chiarificazione delle acque di processo per il trattamento dei percolati prodotti ed un impianto biologico a fanghi attivi per le acque provenienti dai servizi igienici.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	- aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 1. ambiente idrico 2. suolo e sottosuolo 3. salute pubblica, - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Sono previsti controlli periodici dei veicoli per evitare sversamenti accidentali durante il conferimento. I piazzali esterni saranno idoneamente impermeabilizzati e dotati di opportune pendenze di un'apposita rete di raccolta degli eventuali sversamenti liquidi che dovessero verificarsi durante le diverse fasi di processo dell'impianto e perdite da sistemi di raccolta e stoccaggio. Le acque e i percolati raccolti separatamente saranno convogliate nelle apposite vasche adeguatamente impermeabilizzate.
5	Termine per l'avvio	ESERCIZIO

N.	Contenuto	Descrizione
	della Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	- aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 1. salute pubblica, 2. paesaggio e beni culturali - altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Vista la disponibilità di aree incolte all'interno del perimetro di impianto, è stata prevista una zona, a nord dell'impianto, nella quale sviluppare studi agrari sperimentali e di laboratorio per la verifica delle performance di trattamento del compost finale; il Gestore infatti avrà la possibilità di avviare attività didattiche e di divulgazione sia scientifica che alla popolazione inerenti prove agrarie di utilizzo del compost prodotto, nell'ottica di evidenziare gli effettivi vantaggi derivanti dalle trasformazioni biologiche di compostaggio operate in impianto, promuovendo quindi i cicli virtuosi propri di una economica circolare (agricoltura, alimentazione, produzione di rifiuti organici, trattamento e produzione di compost, riutilizzo in agricoltura). A tale scopo, quindi, la suddetta zona potrà essere attrezzata in n. 8 aree da 280 m² circa ciascuna, nelle quali, in accordo con le università e con le associazioni di cittadini, poter sviluppare diverse coltivazioni proprie della zona per testare le caratteristiche agronomiche del compost prodotto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA Staff 501792 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	- componenti/fattori ambientali: 1. paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	Si prevede il ripristino dello stato dei luoghi al termine della vita utile dell'impianto. Si sottolinea che attualmente l'area edificabile ricade in zona agricola prevalentemente incolta.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	FINE DELLA DISMISSIONE
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA Staff 501792 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	- componenti/fattori ambientali 1. suolo e sottosuolo 2. ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	All'atto della dismissione dell'impianto il soggetto gestore dovrà verificare tramite indagini ambientali il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	FINE DELLA DISMISSIONE
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA Staff 501792 Valutazioni Ambientali

2. CHE la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto

esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI rendere noto** che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI trasmettere il presente atto:**
 - 5.1 alla proponente Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB (70 05 00);
 - 5.2 al Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;
 - 5.3 all'ARPA Campania;
 - 5.4 all'ARPAC – Distretto provinciale Caserta;
 - 5.5 all'A.S.L. Caserta 2;
 - 5.6 alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
 - 5.7 alla Regione Campania UOD 50 17 07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
 - 5.8 ai Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Caserta;
 - 5.9 al Comune di Casal di Principe;
 - 5.10 alla Provincia di Caserta Settore Ambiente ed Ecologia;
 - 5.11 al Comune di Cancellò e Arnone;
 - 5.12 al Comune di Villa Literno;
 - 5.13 al Comune di Grazzanise;
 - 5.14 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio